

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00083 **DEL 13 OTTOBRE 2023** **PROPOSTA N. 1646** **DEL 17 OTTOBRE 2023**

OGGETTO: **Accordo di collaborazione tra l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Asilo Savoia" ed il Consiglio regionale. Approvazione schema.**

L'anno 2023, il giorno 13 del mese di ottobre, alle ore 12.13, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Vice Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 25

Con l'assistenza tecnico-giuridica del direttore delegato dott. Fabio Pezone

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Vista la nota dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Asilo Savoia" - acquisita al Ns. prot. RU n. 0013785 del 1° giugno 2023, con la quale il Presidente pro-tempore dell'Associazione ha trasmesso al Presidente del Consiglio regionale lo schema di un accordo di collaborazione tra l'ASP e il Consiglio regionale per la fruizione, da parte della collettività, del "Parco della Pace" mediante la realizzazione di una progettualità che ricomprenda al proprio interno attività sociali, educative, culturali e sportive, all'insegna dei principi di prossimità e inclusione territoriale;

Considerato che l'ASP già da tempo intrattiene un rapporto di proficua reciproca collaborazione con la Regione Lazio attraverso il programma "Talento & Tenacia-Crescere nella Legalità", oggetto di apposito accordo di collaborazione triennale tutt'ora in corso;

Visto lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che l'Accordo di collaborazione ha contenuti di alto valore sociale e di forte valenza educativa ed è coerente con la missione dell'Ente;

Visto, in particolare, l'articolo 30, comma 3 del Regolamento di organizzazione che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

Delibera

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra il Consiglio regionale del Lazio e l'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Asilo Savoia" di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Accordo di cui al punto 1 non comporta oneri per l'amministrazione;
3. di demandare al Segretario generale vicario del Consiglio regionale la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, nonché gli adempimenti connessi alla sua attuazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

E

ASP ASILO SAVOIA

PREMESSO CHE:

l'art. 15 della legge n. 241/1990, in via generale, prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguano interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

in particolare, il citato articolo 15, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico.

la legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) all'art. 10, ha previsto l'inserimento delle IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;

l'art. 38 della legge Regione Lazio n. 11/2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*" prevede:

- al comma 1 che le ASP "*conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della presente legge, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale*";
- al comma 2 che "*i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. 2/2019, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo a: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2019, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti, degli interventi e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche, alla legge 22 giugno 2016, n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche.*

la Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2, recante "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;

in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera c) della citata l.r. 2/2019 prevede che *“i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”*;

Con la DGR n. 555 del 5 agosto 2021 la Regione Lazio ha definito apposite linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all'articolo 15 della Legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all'articolo 1 della l.r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016 – tra cui sono appunto annoverate anche le ASL - e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 2/2019, con relativo schema tipo di accordo e di contratto;

la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l'attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;

CONSIDERATO CHE:

Il Consiglio regionale del Lazio nell'ambito delle finalità di interesse generale perseguite attraverso lo Statuto e il quadro normativo vigente, intende promuovere:

- a) l'apertura e il funzionamento di un “polo per l'infanzia” aziendale destinato ad accogliere bambine e bambini dei dipendenti del Consiglio regionale del Lazio, avvalendosi dei finanziamenti resi disponibili dalla DGR N. 672/2021 e mediante la partecipazione all'avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G10231 del 26 luglio 2023;
- b) la pubblica fruizione da parte delle comunità locali del “Parco della Pace”, compendio di sua proprietà ad oggi non adeguatamente valorizzato a livello educativo, culturale, sociale e sportivo, anche nell'ottica della diffusione di un'adeguata e capillare conoscenza dell'Istituzione regionale a partire dalle giovani generazioni;

in applicazione della l.r. 2/2019, a seguito dell'approvazione della DGR n. 899 del 3 dicembre 2019, l'azienda pubblica di servizi alla persona ASP “Asilo Savoia”, con sede in Roma, Piazza di Santa Chiara 14, è un ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. L'ASP uniforma la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali. È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori;

l'ASP interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorre, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 11/2016 e dell'art. 1 della l.r. 2/2019, a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare;

l'ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come obiettivi programmatici e finalità principali l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove

necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b) donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione della non autosufficienza.

d) servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 1 del proprio Statuto, l'ASP, in corrispondenza con le finalità istituzionali, cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

a) "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

b) "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";

c) "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini".

Fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti di cui ai commi precedenti, l'ASP può inoltre in via sussidiaria:

a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;

b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

L'ASP organizza ed eroga i servizi e le attività statutarie di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura;

l'ASP può infine, ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto, stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dall'articolo 3, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge regionale n. 2 del 2019 avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti;

In tale ambito lo strumento principale attraverso il quale l'ASP è chiamata a perseguire le proprie autonome finalità in intima condivisione con gli altri soggetti di diritto pubblico che esercitano competenze nel sistema dei servizi sociali, è quello – a duplice binario – degli accordi di cui all'art. 15 della Legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all'art. 1 della l.r. 2/2019, attraverso i quali in particolare viene stabilita:

- la definizione di aree di attività sociali di comune interesse;
- l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e logistico/strutturali che le Amministrazioni intendono fare oggetto dell'accordo;
- la ripartizione dei compiti operativi tra le amministrazioni prevedendo in particolare che l'ASP assuma sempre e comunque funzioni coerenti con il proprio ruolo di soggetto pubblico preposto alla erogazione di servizi sociali;
- la definizione dei flussi finanziari in uscita/entrata nel rispetto dei principi sopra delineati ovvero che – in caso di accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 - gli stessi siano esclusivamente connessi al rimborso dei costi vivi sostenuti in relazione alla attuazione delle attività/servizi ricompresi nell'Accordo;

ulteriore strumento attuativo delle strategie di intervento ricomprese nel presente documento di programmazione è poi quello della co-progettazione, secondo le linee guida adottate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 1017 n. 326;

con riferimento all'intera area tematica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), strumento attuativo prioritario dell'ASP è la SSD "Audace Savoia – Talento & Tenacia", da essa promossa, costituita e totalmente controllata;

l'ASP, inoltre, in coerenza con le proprie finalità statutarie, è il soggetto attuatore unitario individuato dalla Regione Lazio:

- in attuazione della DGR 23 febbraio 2021, n. 98, relativa al programma "Talento & Tenacia - Crescere nella Legalità", per la erogazione sull'intero territorio regionale dei "buoni sport" di cui all'art. 38 della l.r. 15/2002 attraverso il "T&T Sport Network Lazio", da essa promosso e gestito e cui allo stato attuale aderiscono oltre 600 tra ASD e SSD operanti nel Lazio;
- in attuazione della DGR 5 agosto 2021, n. 551, con il quale è stata approvata l'implementazione e della nuova programmazione del Piano regionale biennale regionale sul gioco d'azzardo patologico 2018-2019 e delle determinazioni dirigenziali 12 ottobre 2021, n. G12395 e 16 novembre 2021 n. G 14020 per la gestione degli interventi territoriali per il contrasto al GAP nel territorio di Roma Capitale;

l'ASP, infine, nell'ambito degli accordi sottoscritti con Regione Lazio e Roma Capitale e anche con riferimento alla sperimentazione promossa sul territorio regionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, realizza gli interventi di sostegno abitativo, lavorativo e relazionale per i "care leavers", ovvero ragazze e ragazzi fuori dalle rispettive famiglie e presi in carico dai competenti servizi sociali che, per avvenuto compimento della maggiore età, sono in uscita dalle strutture di accoglienza residenziale di tipo familiare;

ATTESO CHE:

Nell'ambito del citato accordo e dei relativi provvedimenti attuativi si prevede che l'ASP promuova ogni opportuna e consentita sinergia istituzionale con la rete di risorse ed agenzie pubbliche presenti nei territori, in modo da cooperare stabilmente per concorrere all'opportuno coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi sociali alla base del Progetto stesso delle Istituzioni Scolastiche Primarie e Secondarie, dei Consultori Familiari e degli altri servizi socio-sanitari afferenti all'ASL di riferimento, dei Centri Sociali Anziani, delle Biblioteche, dei Centri culturali, dei servizi di accoglienza residenziale e semi residenziale per minori, persone con disabilità, persone anziane, donne in difficoltà e nuclei madre-bambino e delle strutture di tutela ambientale presenti nel territorio.

A tal fine – sempre secondo quanto previsto dall'Accordo e dai relativi provvedimenti attuativi - potranno essere definiti appositi protocolli di intesa e convenzioni operative volte in particolare alla individuazione di ulteriori attività sportive e di inclusione sociale integrative elaborate di comune accordo con le Istituzioni e i Servizi summenzionati, coerenti con i contenuti e gli obiettivi del presente Accordo.

In data 1 giugno 2023 l'ASP ha proposto al Presidente del Consiglio regionale del Lazio l'adozione di un accordo di collaborazione avente ad oggetto la realizzazione, nell'ambito del programma "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità" di un progetto di fruizione pubblica da parte delle comunità locali del "Parco della Pace" attraverso lo svolgimento di attività sociali, culturali, educative e sportive, di cui ha trasmesso il relativo schema;

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Lazio, nella seduta del, ha espresso il proprio parere favorevole alla sottoscrizione del presente Accordo;

E' intenzione delle Parti, anche con riferimento agli obiettivi ivi citati e volti alla costruzione di una rete integrata territoriale di riferimento, definire un accordo finalizzato al perseguimento degli obiettivi di comune interesse ed in particolare volto a realizzare:

- a) l'apertura e il funzionamento di un "polo per l'infanzia" aziendale destinato ad accogliere bambine e bambini dei dipendenti del Consiglio regionale del Lazio, avvalendosi dei finanziamenti resi disponibili dalla DGR N. 672/2021 e mediante la partecipazione all'avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G10231 del 26 luglio 2023;
- b) la pubblica fruizione e alla valorizzazione a fini sociali, culturali, educativi e sportivi del compendio "Parco della Pace", promuovendo l'accesso ai servizi offerti dalla progettualità attivata dall'ASP nell'ambito del citato accordo con il Consiglio regionale del Lazio in particolare ad utenze fragili (minori, persone con disabilità, persone anziane etc.) anche attraverso ogni opportuno e utile coinvolgimento degli stakeholder territoriali di riferimento e delle ASD/SSD aderenti al "T&T Sport Network";

le Pubbliche Amministrazioni si adoperano al fine di soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona attraverso la promozione di attività sportive a valore inclusivo;

risulta di fondamentale importanza mettere a sistema le risorse presenti sul territorio, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione, dall'altra la costruzione di un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona attraverso l'utilizzo dello sport quale strumento di promozione del benessere individuale, di prevenzione e tutela della salute e di inclusione sociale delle persone, a partire da quelle con fragilità;

gli obiettivi perseguiti dall'ASP a livello statutario in generale e con la specifica progettualità proposta, risultano in linea con gli obiettivi programmatici del Consiglio regionale del Lazio e concorrono al perseguimento di finalità di interesse generale di elevato valore sociale, educativo, culturale ed ambientale, conseguendo altresì obiettivi di sostenibilità, di coesione sociale e di benessere della collettività anche con specifico riferimento all'ambito territoriale di diretto riferimento.

la visione comune del Consiglio regionale del Lazio e dell'ASP Asilo Savoia è centrata sul sostegno, anche con modalità innovative, a politiche di promozione del benessere e dell'inclusione sociale della persona e delle comunità;

l'apporto dell'ASP Asilo Savoia e la collaborazione che verrà instaurata nell'ambito dell'Accordo, oltre a costituire un vantaggio per il valore aggiunto nelle strategie di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, risponde a criteri di economicità della Pubblica Amministrazione, realizzando i suddetti servizi a costi inferiori rispetto al ricorso al libero mercato, in quanto improntata al mero ristoro dei costi effettivamente sostenuti e documentati per lo svolgimento delle attività di comune interesse;

si intende, pertanto, stabilire tra le Parti un rapporto di collaborazione sinergico, volto al perseguimento degli obiettivi condivisi da implementarsi e rendere strutturale anche attraverso successivi provvedimenti attuativi, nonché eventuali contratti di servizio, adottati dalle rispettive e competenti strutture amministrative

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente richiamate, trascritte e riportate nel presente articolo.

Le disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione rispetto agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati all'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro alle spese sostenute e senza interferire con gli interessi di salvaguardia della normativa degli appalti pubblici.

Con il presente Accordo ed eventualmente con successivi e appositi contratti di servizio sottoscritti ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo stesso, le Amministrazioni firmatarie provvedono in particolare alla:

- a) la definizione di aree di attività sociali di comune interesse;
- b) l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e logistico/strutturali che le Amministrazioni intendono fare oggetto dell'accordo;
- c) la ripartizione dei compiti operativi tra le amministrazioni prevedendo in particolare che l'ASP assuma sempre e comunque funzioni coerenti con il proprio ruolo di soggetto pubblico preposto alla erogazione di servizi sociali;
- d) la definizione dei flussi finanziari in uscita/entrata nel rispetto dei principi sopra delineati ovvero che – in caso di accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 - gli stessi siano esclusivamente connessi al rimborso dei costi vivi sostenuti in relazione alla attuazione delle attività/servizi ricompresi nell'Accordo.

ART. 2 OGGETTO

Oggetto dell'Accordo è l'inserimento e l'integrazione nella rete dei servizi educativi, culturali, sociali e sportivi del territorio di riferimento del compendio denominato "Parco della Pace" istituito dal Consiglio regionale del Lazio, da promuoversi e realizzarsi a cura dell'ASP Asilo Savoia prevedendo in tale contesto:

- a) l'apertura e il funzionamento di un "polo per l'infanzia" aziendale destinato ad accogliere bambine e bambini dei dipendenti del Consiglio regionale del Lazio, avvalendosi dei finanziamenti resi disponibili dalla DGR N. 672/2021 e mediante la partecipazione all'avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G10231 del 26 luglio 2023;
- b) la valorizzazione a fini sociali, culturali, educativi e sportivi del compendio "Parco della Pace", promuovendone la pubblica fruizione sia ai dipendenti del Consiglio regionale del Lazio e ai rispettivi familiari, alle comunità limitrofe ed a utenze fragili (minori, persone con disabilità, persone anziane etc.) anche attraverso ogni opportuno e utile coinvolgimento degli stakeholder territoriali di riferimento (Municipio, ASL, Istituzioni scolastiche etc.) e delle ASD/SSD aderenti al "T&T Sport Network".

Le attività progettuali di interesse comune relative alla promozione di iniziative di aggregazione aperte al territorio di cui alle lettere a) e b) verranno svolte dall'ASP Asilo Savoia in conformità alle finalità e ai contenuti del programma "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità" di cui alla DGR n. 98 del 23 febbraio 2021 come di seguito delineate:

- a) Azione di sistema n. 1: promuovere l'accesso diffuso alla pratica sportiva di target in situazione di difficoltà economica o di svantaggio in chiave di prevenzione primaria di ogni forma di esclusione sociale, quale strumento essenziale per l'affiancamento e il supporto ai processi educativi e formativi volto alla costruzione ed all'apprendimento condiviso di un sistema di regole comunitarie, anche in favore dei processi di integrazione con i coetanei di origine straniera;
- b) Azione di sistema n. 2: sviluppare programmi di attività culturali, aggregative e socializzanti connessi alla promozione di stili di vita corretti, della diffusione di reti di vicinato e di solidarietà, di gruppi di mutuo aiuto e reti di volontariato locale;
- c) Azione di sistema n. 3: sostenere, in un'ottica di promozione globale della coesione sociale del territorio e del benessere dei nuclei familiari in situazione di potenziale disagio sociale o economico, la genitorialità e l'invecchiamento attivo mediante la realizzazione di interventi, anche intergenerazionali, di carattere socializzante, aggregativi-sportivi e socioculturali volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di isolamento sociale, pauperizzazione, emarginazione e di perdita dell'autonomia personale;
- d) Azione di sistema n. 4: promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni a percorsi di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità e alla inclusione sociale, anche mediante l'utilizzo dello sport di squadra quale "agente del cambiamento" e fattore di crescita umana, formativa e professionale, valorizzandone il protagonismo, la creatività e il talento quale leva per la rigenerazione urbana e strumento di una più generale azione di ricostruzione dell'identità comunitaria e di riqualificazione del tessuto sociale delle aree periferiche.

L'ASP al precipuo scopo di perseguire e traguardare con efficacia ed efficienza gli obiettivi comuni prefissati dalle due Amministrazioni potrà:

- a) mettere a disposizione gratuita infrastrutture e risorse umane necessarie per la realizzazione delle attività ricomprese dell'Accordo nei limiti delle risorse finanziarie stanziare annualmente nei rispettivi Bilanci di previsione;
- b) avvalersi in tale ambito, ai sensi della DGR n. 79 del 22 febbraio 2017 e così come previsto dell'articolo 3 dello Statuto approvato con DGR n. 899 del 3 dicembre 2019, della Società Sportiva Dilettantistica "Audace Savoia – Talento & Tenacia", promossa, costituita e controllata dall'ASP stessa;
- c) promuovere ogni opportuna e consentita sinergia istituzionale con la rete di risorse ed agenzie pubbliche e del private sociale presenti nei territori e cooperare stabilmente per concorrere all'opportuno coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi sociali alla base del Programma stesso delle Istituzioni Scolastiche Primarie e Secondarie, dei Consultori Familiari e degli altri servizi socio-sanitari afferenti all'ASL di riferimento, dei Centri Sociali Anziani, delle Biblioteche, dei Centri culturali, dei servizi di accoglienza residenziale e semi residenziale per minori, persone con disabilità, persone anziane, donne in difficoltà e nuclei madre-bambino e le strutture di tutela ambientale presenti nel territorio;
- d) partecipare, previa ogni opportuna intesa con la competente struttura amministrativa del Consiglio regionale del Lazio, ad eventuali avvisi pubblici e bandi emanati da altre pubbliche amministrazioni, sia a livello locale che nazionale ed europeo, purché attinenti con le finalità di cui al presente Accordo;
- e) definire in tale ambito appositi protocolli di intesa e convenzioni operative volte in particolare alla individuazione di ulteriori attività educative, culturali, sportive e di inclusione sociale integrative elaborate di comune accordo con le Istituzioni e i Servizi summenzionati, coerenti con i contenuti e gli obiettivi del presente Accordo, sottoscrivere accordi di partenariato con le Federazioni sportive riconosciute dal CONI, con i Dipartimenti afferenti al Ministero per lo Sport e i Giovani e con Sport e Salute SpA, con le ASD/SSD aderenti al "T&T Sport Network", nonché ulteriori accordi con le Istituzioni Scolastiche, anche ai fini dell'eventuale attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui alla legge 13 luglio 2015, n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- f) promuovere, in aggiunta alle due imprese sociali denominate rispettivamente "T&T Sport Network" e "Social Trainer" e che saranno in tale contesto chiamate ad operare a supporto dell'ASP ciascuno nello specifico ambito di riferimento, con particolare riguardo alle azioni di sistema 1) e 3), la costituzione di una o più start up giovanili finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno dei servizi e delle attività previste dal presente Accordo.

ART. 3 MODALITA' ATTUATIVE

Ai fini dell'attuazione operativa delle modalità di collaborazione tra le due Amministrazioni, con successivi atti amministrativi adottati dalle rispettive strutture di rispettiva competenza in conformità alla DGR 555/2021 e alla normativa di settore, verrà data esecuzione al presente Accordo con indicazione puntuale e dettagliata di cui ai singoli interventi dell'articolo 2 del presente Accordo.

ART. 4 GRUPPO TECNICO

Le Amministrazioni firmatarie del presente Accordo designano un referente formalmente incaricato che rappresenterà operativamente l'Amministrazione di rispettiva appartenenza. I referenti costituiscono il Gruppo Tecnico i cui compiti saranno quelli di coordinare, predisporre e verificare in completa sinergia i progetti operativi da conseguire per raggiungere gli obiettivi prefissati. Il Gruppo Tecnico relazionerà circa il buon funzionamento del presente accordo e relativamente ai risultati conseguiti, al fine di consentire la valutazione degli obiettivi raggiunti e la verifica delle prestazioni erogate.

ART. 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni.

ART. 6 - DURATA E FACOLTÀ DI RECESSO

Il presente accordo avrà durata fino al 31/12/2025, in corrispondenza con l'attuale piano triennale dell'ASP ed è rinnovabile dietro presentazione di richiesta scritta da parte di entrambe le parti in concomitanza con l'adozione del nuovo documento di programmazione. L'Accordo può essere modificato e/o integrato con un atto scritto per concorde volontà dei soggetti.

In conformità all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), l'Accordo potrà essere in qualsiasi momento risolto da una delle parti in caso di inadempimento a quanto previsto nel presente atto.

Qualora, a giudizio di entrambe le parti, l'oggetto dell'Accordo fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, il presente Accordo potrà essere risolto anticipatamente, senza alcuna penalità.

ART. 7 - RISERVATEZZA

Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali e sensibili comunque raccolti nell'ambito delle attività oggetto della presente Intesa vanno trattati secondo le normative del Regolamento UE 2016/679, ed esclusivamente per le finalità dell'Intesa medesima. Le Parti dichiarano di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare circa le misure tecniche organizzative da adottare per l'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati.

Le Parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni in loro possesso necessarie al buon esito della collaborazione e a mantenere sulle stesse la massima riservatezza.

Le Parti inoltre si impegnano a non rivelare o altrimenti rendere disponibili a terzi le informazioni riservate e a non utilizzare le medesime per fini diversi da quelli connessi alla realizzazione delle attività oggetto della presente Intesa

ART. 8 - CONTROVERSIE

Le Amministrazioni firmatarie si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ

Le parti rimangono ciascuna responsabile dell'impegno del proprio personale e della propria strumentazione per l'attività disciplinata con il presente accordo e per i relativi danni cagionati o patiti nello svolgimento della stessa.

ART. 10 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, campagne informative sulle iniziative adottate utilizzando gli strumenti necessari alla diffusione alla cittadinanza.

Relativamente al materiale informativo e promozionale cartaceo o digitale, in ogni caso riporterà con la dovuta evidenza i loghi e le denominazioni delle Amministrazioni firmatarie.

Tutti i dati raccolti non potranno essere divulgati, senza consenso delle parti e nelle modalità che consensualmente ritengono di adottare.

Le parti comunicano i rispettivi indirizzi e pec istituzionali per ogni forma di comunicazione

ART. 11 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si svolgerà un'accurata e continuativa attività di monitoraggio e valutazione. L'attività di monitoraggio e valutazione dei diversi progetti personalizzati, con particolare riguardo all'attivazione e all'inserimento lavorativo, prevede interventi *in itinere* ed *ex-post*, attraverso almeno due rapporti annuali nei quali saranno condotte analisi sorrette sui risultati ricavati dall'analisi di specifici indicatori individuati d'intesa tra le parti.

Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le tecniche dell'analisi documentale, dell'intervista e dell'osservazione, ricorrendo all'utilizzo di strumenti quali le schede utente, i questionari, le griglie di osservazione appositamente costruite. I risultati delle rilevazioni così effettuate costituiranno un complesso sistema di monitoraggio delle azioni in essere multi tecnica e multi strumento, in linea con le acquisizioni più recenti della ricerca sociale. Queste tecniche saranno integrate dall'utilizzo di focus da realizzare sia con i partecipanti che con gli operatori, al fine di riflettere sui punti di forza e di debolezza riscontrati nel corso di attuazione del progetto e per la valutazione collegiale di quanto emerso in sede di monitoraggio.

L'obiettivo, da un lato, è quello di consentire di tarare in itinere il programma e adattarlo in base alle eventuali variazioni operative che si dovessero rilevare e, dall'altro lato, ai fini di una riprogettazione dello stesso.

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia all'art. 15 della Legge n. 241/90, alla disciplina di riferimento di cui all'art. 11 della l.r. 11/2016 e all'art. 1 della l.r. 2/2019, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili alla legislazione vigente e a quanto richiamato nelle premesse.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/90, D. Lgs n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione trasparente".

Copia